

Al via il Festival della Comunicazione, da oggi fino a domenica a Camogli (Genova)

Dalla chat all'insulto: è sempre linguaggio

di **Ida Bozzi**

Nell'intreccio di stimoli, codici, informazioni e messaggi che bombardano l'uomo contemporaneo, la comprensione del «linguaggio» in cui siamo immersi è impresa complessa. Ad esempio, a seconda degli ambiti di riferimento, occorre distinguere tra la tattica dell'insulto in politica o l'emotività della comunicazione social. E c'è differenza tra fare storia, fare un reportage di guerra e occuparsi della diplomazia e degli affari esteri.

Appunto al tema del linguaggio e alle sue declinazioni, è dedicato il *Festival della Comunicazione*, rassegna ideata e diretta da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer, che torna da oggi per la seconda edizione a



Kermesse

Sopra: Danco Singer, tra i curatori della rassegna *Festival della Comunicazione*, che si svolge a Camogli (Genova) da oggi a domenica 13

Camogli, in provincia di Genova. Cultura digitale, arti, scienze, e imprese sono gli ambiti in cui fino a domenica 13 si susseguiranno le lectio degli ospiti. Oggi si apre con la conferenza del linguista Tullio De Mauro sulla lingua dell'Italia unita, e poi le lezioni entrano nel vivo con temi che mescolano alto e basso: domani Piero Angela interverrà sul «linguaggio degli oggetti» e il filologo Maurizio Bettini sugli «indovini», il magistrato Edmondo Bruti Liberati sulle parole della giustizia e Stefano Bartezzaghi sulle parole dei giochi, Carlo Freccero e Aldo Grasso sul concetto di «servizio pubblico» della televisione. Mentre Aldo Cazzullo illustrerà come «Raccontare le guerre» con un reading, il ministro della Difesa Roberta Pinotti parlerà delle crisi attuali, dalla Libia alla Siria.

Sabato citiamo tra gli ospiti Marco Tullio Giordana e Pupi Avati per il «linguaggio del cinema», Pierluigi Battista che parlerà di strategie politiche singolari, quelle degli «insulti», mentre di linguaggi «globish» che accompagnano l'innovazione si occuperà lo scrittore Luca De Biase. E poi, linguaggi nuovi o nuovi usi del linguaggio: domenica si può apprendere il gergo dei «Millennials» dallo *Youtuber* Daniele Doesn't Matter, si può partecipare alla lezione pubblica di Twitter con Stefania Chiale e Beppe Severgnini, per continuare con Enrico Ghezzi e il «blob» come messaggio politico, Concita De Gregorio e il gossip, Davide Parenzo e lo sport... E domenica chiuderà la kermesse l'ispiratore del festival, Umberto Eco, con una sua lezione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

